

**109 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (46)
Cerveteri, 1° dicembre 1748. (Copia AGCP)**

Notifica l'ammissione di alcuni postulanti e l'impossibilità di accettare alcune predicazioni.

I. C. P.

Car.mo ed amatissimo Padre,

Nel punto che uscivo dal palco, ben stracco, stante le mie somme miserie e calamità, mi è stato presentato dal giovane postulante un fascio di lettere, e son rimasto sorpreso, non parendomi fosse necessaria tal venuta, nonostante gradisco averlo veduto pochi momenti; e siccome V. R. sa che io molto mi fido di lei, così le do tutta la facoltà ed arbitrio di vestirlo; sebbene con una lettera si poteva scansare questo viaggio.

Tanto dissi a V. R. il mio sentimento, perché non pareami che gli altri di quei paesi fossero riusciti, oltre di che non ne avevo avuta la minima notizia che fosse in Ritiro tal soggetto. Ora che vi è, e che le di lei informazioni mi assicurano della bontà del giovane, non ricuso il mio consenso e le do facoltà di vestirlo, credendo che V. R. abbia i requisiti necessari e l'esperienza delle buone qualità del soggetto.

Scrivo col boccone in gola, ché non ho altro tempo.

Godo della professione dei cinque soggetti, e Dio benedica la venuta degli altri che mi accenna, se verranno.

Intorno a Pereta non v'è rimedio di mandare alcun operaio: tutti siamo impegnati, onde faccia V. R. le scuse al signor Pievano. Quando Dio vorrà, lo serviremo, ora non si può: il P. Antonio è impiegato, e gli altri ecc. bisogna fare come si puole. Terminato Cerveteri vado a Ceri (1), se V. R. mi ha da scrivere scriva *Roma per Cerveteri*, che v'è posta corrente, e di qui mi saranno mandate sicure.

Bramo che V. R. si abbia cura: le cose della Congregazione *Deus scit* come anderanno, per me anderanno bene, se non male, perché ecc. che ormai è tempo d'apparecchio prossimo per la morte.

L'abbraccio *in Domino* con tutti i Religiosi; il P. Gio. Battista lo saluta; ed io sono di vero cuore in fretta non poca

Di V. R.

Cerveteri 1° dicembre 1748.

Aff.mo Servo

Paolo d. +

109

1. Cerveteri (Roma) della diocesi di Porto e S. Rufina tenuta dal card. Albani; Ceri e' frazione di Cerveteri.